

Film d'autore Riflessioni di vita

AL MULINO PACIFICO



*Prossimo appuntamento stasera
con la proiezione del film 'I pugni in tasca'*

● **Elide Apice**

“Non è stato facile scegliere tra la vasta produzione di Marco Bellocchio per le proposte che intendevamo offrirvi in questa retrospettiva. Abbiamo quindi dovuto operare attraverso dei criteri che potessero accomunare un film all'altro”, così Maria Laura Simeone (*nel riquadro*), ieri al Mulino Pacifico per uno degli incontri da lei organizzati per “Il Mulino del Cinema” e che tragherà gli affezionati verso la sera del 16 Febbraio, quando al Cinema San Marco, alle 18.00, ci sarà l'atteso incontro con il regista Marco Bellocchio.

“Ognuno dei film scelti per la retrospettiva si lega agli altri due per qualche scena particolare” - ha continuato la Simeone prima della proiezione - e tutti sono legati da un aspetto più teatrale dell'opera di Bellocchio, che è un tema non molto dibattuto dalla critica”. Ieri sera la proiezione di “Sorelle Mai”, sei episodi realizzati in un arco temporale di dieci anni nei laboratori del Bobbio Festival e di cui due già presentati come cortometraggi.”

La particolarità del film è negli stessi personaggi di cui si segue l'evoluzione di crescita fisica e psicologica, come nel caso di Elena, la figlia di Bellocchio, che appare negli episodi dai suoi 4 ai 14 anni.

Sorelle Mai è un film del 2010 diretto da Marco Bellocchio ed è la storia dell'immobilismo della provincia italiana e del suo atavico richiamo che finisce sempre, prima o poi, a far ritornare anche chi da quelle terre è scappato inseguendo i suoi sogni

La piccola Elena vive con le anziane prozie nella casa di famiglia a Bobbio perché sua madre Sara vive a Milano sperando di diventare attrice.

Giorgio, il fratello di Sara, tenta di dare più volte una svolta alla sua vita mentre l'amico di famiglia Gianni aiuta le due sorelle anziane a gestire il patrimonio familiare.

Sarà proprio Gianni a chiudere la cena del film chiedendo a Giorgio, che solo grazie all'aiuto di sua sorella è riuscito a salvarsi da una situazione pericolosa di indebitamento, di filmare il suo «addio al mondo e ai ricordi del passato» scomparendo, in frac, tra le acque del Trebbia.

Presentato fuori concorso al Festival di Venezia 2010, il film che è stato distribuito nelle sale cinematografiche nel marzo 2011, ha ricevuto tre candidature ai Nastri d'argento 2011 come regista del miglior film, migliore attrice protagonista, Donatella Finocchiaro e miglior montaggio.

Inoltre, ai David di Donatello 2011 è stato nominato nelle categorie di miglior regista e miglior montatore e sempre nel 2011 gli è stato assegnato il premio Alabarda d'oro per la miglior regia. Donatella Finocchiaro ha ricevuto il Premio Flaiano per la sua interpretazione nel 2011 il Bifest di Bari ha assegnato il Premio Giuseppe Rotunno per il miglior direttore della fotografia a Marco Sgorbati e Gian Paolo Conti.

Prossimo appuntamento stasera, sempre al Mulino Pacifico alle 18 con un altro capolavoro del Maestro I pugni in tasca”.